

Profilo generale

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa, originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione integrale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

Sulla base di tali principi si possono individuare per il periodo del primo biennio le relative competenze. Quindi, al termine del periodo che coincide con l'obbligo di istruzione, lo studente sarà in grado di:

- collegare tematiche religiose a fenomeni della contemporaneità;
- stabilire nessi tra la religione e altre discipline e domini espressivi;
- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli.
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.
- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale, aperta alla ricerca e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra individuate, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;
- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, confrontandola con quella di altre religioni, in particolare con le grandi religioni monoteiste;
- conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- conosce origine e natura della Chiesa, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;
- ricostruisce gli eventi principali della Chiesa del primo millennio;
- si confronta con alcuni aspetti centrali della vita etica: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio ed i termini religiosi;
- riconosce il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;
- è consapevole della serietà e problematicità delle scelte etiche, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Premessa

Il termine competenza deriva dal latino (cum petere) che letteralmente significa chiedere insieme o dirigersi insieme verso (una meta), dunque apre a vari significati che vanno dall'andare insieme al far convergere in un medesimo punto ossia mirare ad un obiettivo comune.

Oggi la definizione di competenza può essere riformulata come "capacità" di utilizzare conoscenze, abilità, e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Uno studente è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per: esprimere un personale modo di essere, interagire con l'ambiente naturale e sociale, e influenzarlo positivamente, risolvere i problemi, riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita.

L'educazione nella sua manifestazione di istruzione scolastica si configura dunque come l'incontro tra un patrimonio di conoscenze e di abilità e l'autonoma elaborazione che ogni studente è chiamato a dare per la propria realizzazione e per il progresso materiale e spirituale della società (Decr. L.vo 226/2005).

L'insegnamento della Religione Cattolica, quale parte integrante del curricolo scolastico, con i suoi strumenti culturali, concorre come ciascuna disciplina, alla formazione globale della persona e permette di trasformare le conoscenze apprese in competenze.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per l'insegnamento della Religione Cattolica nei licei, nel secondo biennio di istruzione, lo studente in termini di competenze sarà in grado di:

- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo in dialogo anche con le altre religioni
- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano
- confrontarsi con la proposta cristiana di vita riconoscendo nell'originale contributo per la realizzazione di un mondo più umano
- costruire un'identità libera e responsabile nel confronto con i contenuti del messaggio cristiano
- utilizzare consapevolmente le fonti della fede cristiana interpretandone correttamente i contenuti nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali e scientifiche
- sapersi interrogare sulla propria identità umana religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita.

Quinto anno:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio della pace, alla giustizia e alla solidarietà in un contesto multiculturale
- leggere criticamente la realtà storica del ventesimo secolo quale teatro di drammatici eventi
- comprendere la situazione sociale e religiosa del mondo contemporaneo evidenziandone e fenomeni che la caratterizzano
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario, internazionale
- riconoscere l'importanza del dialogo fede e scienza al fine di una lettura sull'uomo e sul mondo.